



## SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

### TITOLO DEL PROGETTO

SGUARDI

### ENTE CAPOFILIA DEL PROGETTO

Comune di Monza, capofila dell'Ambito territoriale di Monza

### RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome: ANGELA MONICA CARERA  
Indirizzo e-mail: ufficiodipiano@ambitodimonza.it  
Telefono: 3316205831

### COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

*Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.*

Il partenariato sarà così composto:

- Comuni dell'Ambito territoriale di Monza (Brugherio e Villasanta, oltre a Monza): l'Ambito territoriale rappresenta la dimensione ottimale per trattare problematiche connesse al disagio di minori e di adolescenti, tenuto conto dell'alta mobilità dei pre-adolescenti/adolescenti e dell'attrattività del Comune di Monza quale capoluogo di provincia. Rappresenta la prima esperienza progettuale intercomunale a fronte di una espressa volontà dell'Assemblea dei Sindaci di occuparsi di politiche giovanili.
- IRCCS S.Gerardo dei Tintori: interlocuzione indispensabile stante la mission dell'Istituto, il presidio delle attività consultoriali multiprofessionali di prevenzione e assistenza sanitaria-psicologica-sociale alla persona, alla coppia ed alla famiglia nelle diverse fasi della vita ed in ragione della collaborazione già attiva con i Servizi sociali comunali, altri servizi specialistici, le strutture scolastiche e le realtà del Terzo settore e del volontariato ed il presidio dell'area della neuropsichiatria territoriale (a direzione universitaria, che risponde ai bisogni legati a disturbi dello sviluppo, neurologici, psichiatrici e psicopatologici fornendo interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi per i pazienti da 0 a 18 anni e le loro famiglie) anch'essa in forte connessione con i Servizi Sociali comunali. Si allega dichiarazione di intenti tra le parti.
- ATS/ASST Brianza/Distretto socio-sanitario di Monza: attore di rilievo con il quale sono attive collaborazioni per la gestione degli interventi a forte integrazione socio-sanitaria. Da segnalare l'avvio di tavoli di lavoro integrati sulla Tutela dei Minori (ETIM), sul buon funzionamento delle EVM territoriali e per la messa a sistema della rete tra Case della Comunità e Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza (conoscenza reciproca, confronto sulle rispettive modalità di lavoro, sui servizi erogati, e sulle informazioni che ciascun servizio può fornire ai cittadini rispetto ai servizi dell'altro). Non è stata richiesta adesione al partenariato stante il diretto coinvolgimento nell'attività di programmazione e pianificazione delle linee di indirizzo complessive di programma ed in virtù delle tempistiche, ristrette, di condivisione linee progettuali. Vi si provvederà, ove richiesto, in seguito.
- CSV (Centro di Servizio per il Volontariato) Monza Lecco Sondrio ATS: Il Centro di Servizio per il Volontariato è attivo dal 1997 per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e



promuovere la cultura della solidarietà. E' un luogo dove associazioni e cittadini possono fare domande, trovare risposte ai propri bisogni, sviluppare competenze e saperi, mettersi in connessione con altri e con il territorio attraverso servizi e professionalità volti a supportare lo sviluppo del bene comune. La presenza del CSV nella rete dei partner amplia il grado di partecipazione, favorisce un avvicinamento delle Istituzioni ai cittadini ed amplifica la corresponsabilità sociale. Si allega dichiarazione di intenti tra le parti.

E' già attiva la Rete Ali Infanzia e Adolescenza che vede coinvolte le scuole, oltre a tutti e 5 gli Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza. Ha l'obiettivo di favorire la rilevazione precoce, in seno alle scuole, del disagio e accogliere le richieste di aiuto da parte dei ragazzi così da permettere l'inoltro di richieste di consulenza ai Servizi sociali comunali con possibilità, ove ritenuto opportuno, di segnalazione per una presa in carico. La Rete potrà essere, all'atto dell'attivazione delle progettualità che si andranno a mettere in campo, ulteriormente valorizzata (si allega Protocollo con il dettaglio dei componenti la rete). A tal proposito si vuole dare evidenza di una sperimentazione in atto tra Servizi Sociali e Scuole che mostra grosse potenzialità: *In presenza di agiti di violenza in classe sono in corso di sperimentazione attività di mediazione tra le parti (studente, famiglia, scuola) e di attivazione di percorsi riparativi positivi.*

Si coglie l'occasione per comunicare che l'Ambito territoriale di Monza (anche in attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) ha presentato domanda di Manifestazione di Interesse a Regione Lombardia per l'attuazione del programma P.I.P.P.I., *con l'obiettivo di potenziare il lavoro di sistema e migliorare (attraverso l'uso di un nuovo modello operativo scientificamente testato) la qualità degli interventi a favore dei minori in condizione di vulnerabilità.*

L'Ambito territoriale, inoltre, ha istituito specifico ALL'ALBO degli enti di terzo settore accreditati per l'attivazione di interventi a favore dei minori in situazione di disagio e di pregiudizio. Nello specifico sono 33 le Cooperative Sociali/Associazioni/Istituti/Fondazioni con i quali si collabora e 167 le strutture ed i servizi: comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia, servizi educativi diurni, interventi domiciliari, affidi e incontri di spazio neutro. Al fine di fare sistema e di renderli partecipi, oltre che nella definizione condivisa di progetti individualizzati, anche alle attività di programmazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione delle politiche sociali di Ambito a sostegno del benessere dei minori e delle loro famiglie saranno invitati a far parte del tavolo di lavoro congiunto.

Il Comune di Monza è partner del progetto INSIDE: INSIEME-DENTRO, servizio che mira ad essere presente in modo stabile per intercettare giovani e adulti a rischio di esclusione sociale attraverso azioni di prevenzione (cercando di mirare al maggior numero di fattori di rischio e influenzare le diverse variabili per potenziare le risorse personali) e di riduzione del rischio. Altri partner della rete: Exit Consorzio delle Cooperative Sociali, Carrobiolo 2000 Cooperativa Sociale, Aeris Cooperativa Sociale, IIS Ferrari di Monza, ATS Brianza.

Al partenariato già in essere si andranno ad aggiungere gli enti del Terzo settore che daranno attuazione alle progettualità e andranno a comporre il primo nucleo del tavolo tematico "Minori e famiglie" dell'Ambito territoriale di Monza e che saranno individuati, nel rispetto della normativa, attraverso apposita Manifestazione di interesse. Viste le tempistiche, vi si potrà provvedere a seguito di accoglimento della presente proposta di candidatura e successiva co-progettazione.

Al fine di dare ulteriore rilievo alla valenza della rete territoriale, si allegano lettere di intenti di altre realtà locali disponibili a far parte dell'aggregazione e del sistema complessivo di tenuta delle azioni per e con i ragazzi: Istituto Minotauro, Fondazione Centro Orientamento Famiglia, Fondazione



Diocesana Oratori Milanesi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Consorzio Comunità Brianza, Ordine degli Psicologi della Lombardia, Associazione culturale Geniattori, IPA Monza, Istituto religioso Minime Oblate, APS Tetragonauti, I.C.S. Koinè, Salvo d'acquisto e Correggio, Liceo Paolo Frisi, Liceo Zucchi...

Tali soggetti sono da considerarsi sostenitori del progetto che si sono manifestati interessati alla tematica.

## DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio 01/06/2023 e data di conclusione 31/05/2025

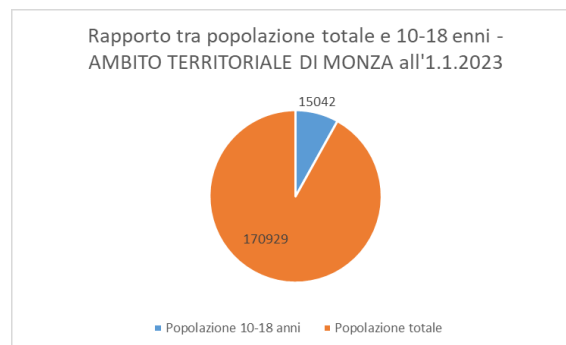
## ANALISI DEL BISOGNO TERRITORIALE

### DATI QUANTITATIVI

Sono complessivamente 15.042 (dato ISTAT all'1.1.2023) i pre-adolescenti/adolescenti residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza e rappresentano l'**8,8%** della popolazione complessiva. La percentuale risulta in linea con la % provinciale, regionale e nazionale.

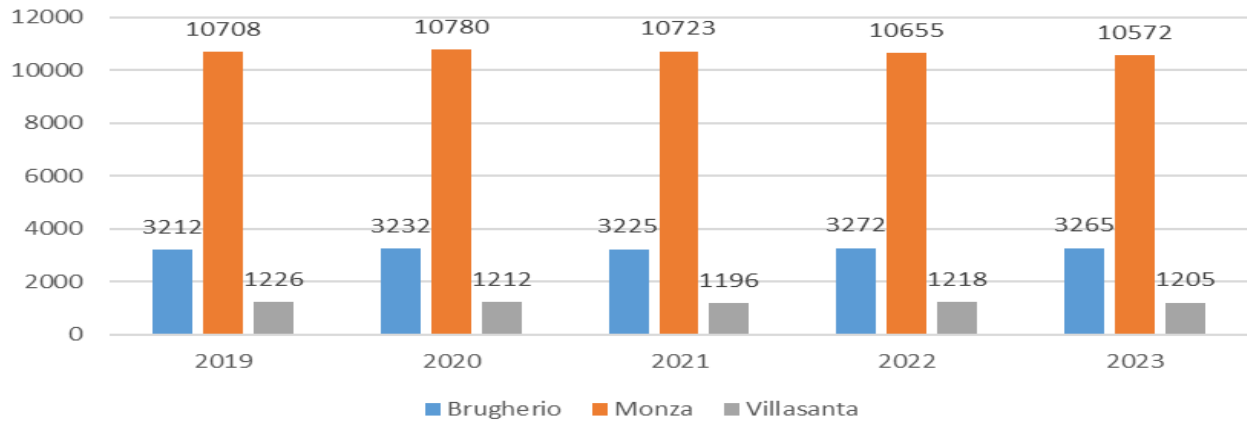
	Popolazione 10-18 anni	Popolazione totale	%
<b>AMBITO</b>	15042	170929	8,8
<b>PROVINCIA</b>	78655	871546	9,0
<b>REGIONE</b>	879856	9950742	8,8
<b>ITALIA</b>	5106153	58850717	8,7

FONTE: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it). Popolazione all'01.01.2023



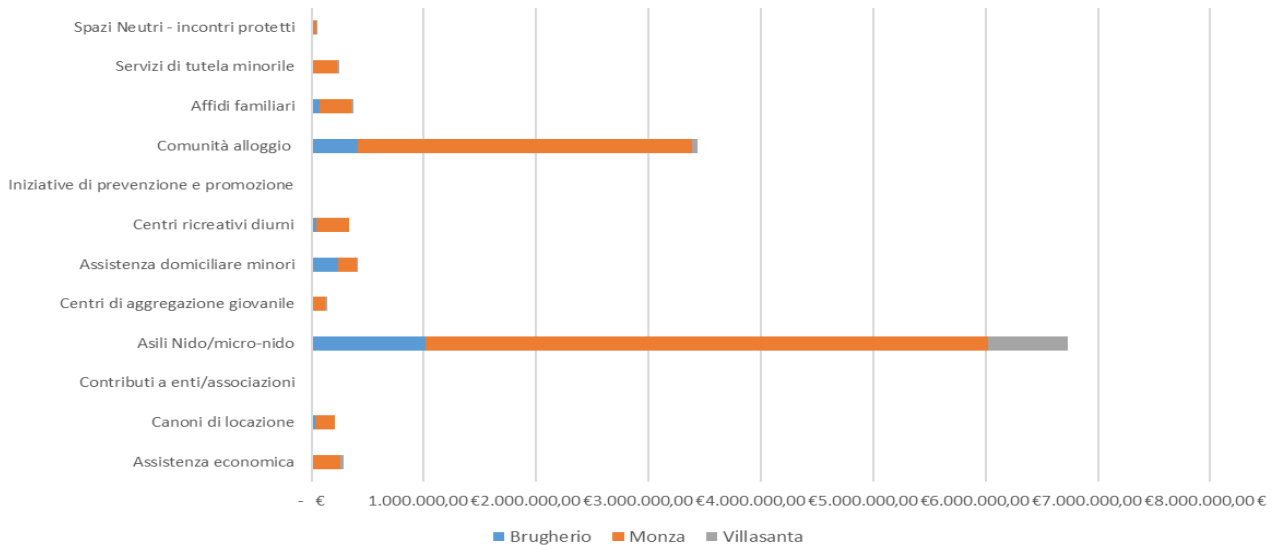
Il numero della popolazione 0-18 anni dei Comuni dell'Ambito territoriale nel corso dell'ultimo quinquennio risulta avere un andamento variabile: in tendenziale riduzione nel Comune di Monza e Villasanta, relativamente stabile nel Comune di Brugherio.

Popolazione 10-18 anni nei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza - Andamento pluriennale



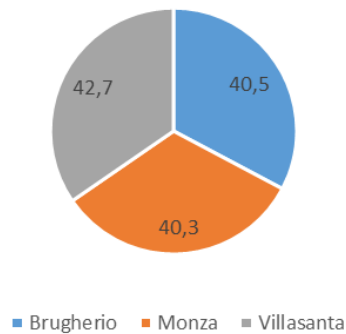
Gli investimenti economici nell'area minori e famiglie risultano particolarmente ingenti come si evidenzia nel grafico successivo e distinti per tipologia di interventi/servizi/prestazioni. Il dato afferisce alla SPESA SOCIALE dei Comuni annualità 2021.

SPESA SOCIALE dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza - Area Minori e famiglia - 2021



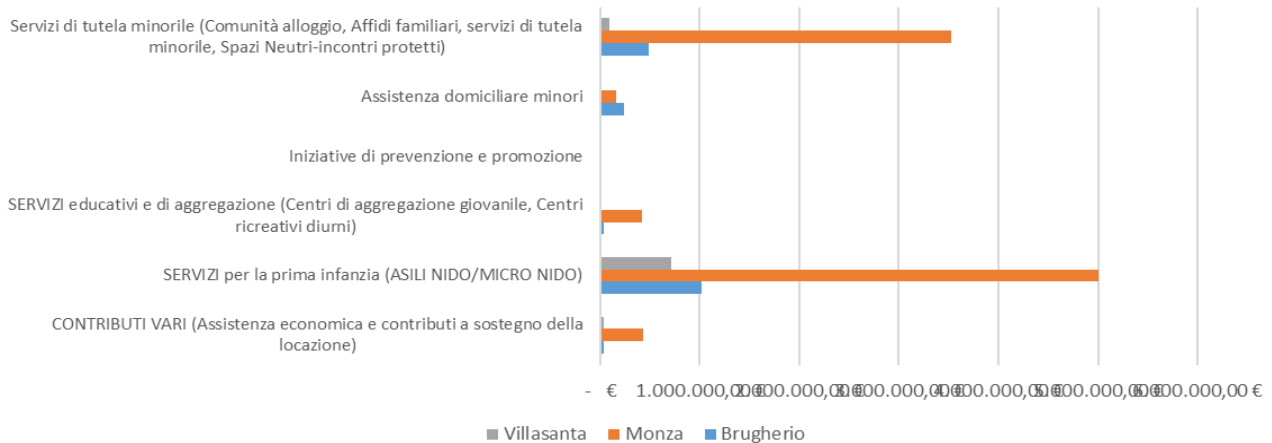
Tale spesa rappresenta, mediamente, **il 41%** della SPESA SOCIALE COMPLESSIVA

Percentuale della spesa per servizi destinati ai minori ed alle famiglie sul totale della spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza. ANNO 2021 -



Entrando più nel merito della tipologia degli interventi e dei servizi erogati dai Comuni, la maggiore spesa è destinata a minori in condizione di disagio conclamato (Assistenza domiciliare minori, Servizi di Tutela Minorile). Poco rilevanti le iniziative e gli interventi di natura preventivo/promozionale (su cui si rende necessario investire), ad eccezione dei servizi degli ASILI NIDO in grado di saturare, da soli, il 55% della spesa complessiva.

Spesa sociale Area minori e famiglia. Dettaglio degli interventi. Comuni dell'Ambito territoriale di Monza. 2021



### **DATI QUALITATIVI**

I Servizi sociali del territorio dell'Ambito territoriale di Monza rilevano un aumento del disagio dei ragazzi della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, anche quale effetto della pandemia COVID-19. Tale disagio si evidenzia attraverso il ritiro sociale, la discontinuità della frequenza scolastica che a volte porta anche all'abbandono scolastico, l'aumento precoce dell'uso di sostanze, l'aumento delle situazioni di disturbi alimentari e di autolesionismo, le problematiche relazionali tra pari e con le figure adulte, la noia e la mancanza di vitalità. I dati sono stati rilevati attraverso incontri tra Servizi sociali, Istituti scolastici, Servizi socio-sanitari (UONPIA, Consultorio familiare e Sert), realtà del Terzo settore con i quali costantemente si collabora.



Pur nella consapevolezza della presenza di una molteplicità di servizi/progetti/interventi destinati ai pre-adolescenti/adolescenti, non esiste ad oggi un "luogo" di ricomposizione sociale: delle risorse, dei servizi e più in generale di tutti gli stakeholder che a vario titolo lavorano con e per i pre-adolescenti/adolescenti. La mancanza di tale spazio non favorisce l'alimentazione del pensiero e la programmazione di idonee politiche per i minori.

Vi è inoltre la necessità di individuare nuove strategie di dialogo e di coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie in grado di favorire la partecipazione all'analisi e alla progettazione necessarie alla promozione del benessere dei minori.



## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

**Attività 1/AREA DELL'INTEGRAZIONE:** *Costruzione di un tavolo di lavoro tra soggetti diversi per promuovere interventi a favore del benessere dei ragazzi.*

Descrizione attività: individuazione degli stakeholder, realizzazione di incontri di conoscenza reciproca e confronto, individuazione di obiettivi di lavoro condivisi, attivazione di progettazioni concordate (le progettazioni di dettaglio che si andranno ad attivare, di seguito solo accennate, saranno frutto del coinvolgimento di tutti gli attori interessati e soprattutto delle famiglie e dei ragazzi che si andranno a coinvolgere attraverso il lavoro degli insegnanti, degli operatori dei servizi, del terzo settore, degli operatori di comunità che lavoreranno all'interno dell'attività n. 2 di seguito descritta con cui è in forte connessione). Si cercherà di coinvolgere anche enti privati (attività commerciali, bar, palestre, ecc.) che rappresentano luoghi di interesse per i giovani, per individuare la disponibilità a mettere a disposizione spazi o beni utili allo svolgimento dei progetti (ad esempio si può chiedere uno spazio/una sala di un bar o un ristorante in una fascia oraria non particolarmente interessante ai fini commerciali - ad es. nel pomeriggio - per attivare incontri di gruppo tra ragazzi o genitori in luoghi belli, che trasmettono un messaggio di cura delle relazioni, accoglienza e restituiscano il valore che si attribuisce alle attività svolte insieme). La messa a disposizione di spazi privati favorisce la partecipazione dei privati ad attività di tipo sociale e educativo, rafforzando il legame tra tutti i componenti della comunità nella creazione del benessere collettivo. L'allargamento del tavolo minori a soggetti nuovi, come gli enti privati, oltre che ai giovani e alle famiglie, favorisce un ampliamento dello sguardo sul tema dei giovani, l'approfondimento dell'analisi del fenomeno nei suoi punti di forza e criticità e permette un moltiplicarsi di possibilità di azione successiva e l'utilizzo di risorse nuove in una reale attività programmatica partecipata. Sarà infatti da considerarsi prodromico al Tavolo permanente minori e famiglie del Piano di Zona dell'Ambito territoriale di Monza.

*Ai fini dell'integrazione territoriale con l'altra progettualità presentata per l'Area di Monza in conformità alla DGR 7499/2022, si andranno a creare momenti di raccordo/confronto sulle buone prassi al fine di agevolare lo scambio sul territorio. A tal proposito si favorirà la partecipazione di figure di riferimento/enti nei rispettivi tavoli di lavoro per facilitare gli invii e/o confrontarsi sulle azioni messe in campo e sull'andamento delle stesse.*

*Il rapporto con il Consultorio Familiare di I.R.C.C.S. San Gerardo dei Tintori di Monza sarà inoltre prezioso al fine di un confronto sulle tematiche di appartenenza.*

Tempistica di realizzazione 06/2023-05/2025

Obiettivo specifico e risultato atteso: Creazione di un tavolo permanente di Ambito territoriale di analisi dei bisogni dei ragazzi, di ricomposizione delle risorse territoriali e di individuazione di nuove strategie utili al contrasto del disagio giovanile ed alla programmazione delle politiche sociali. Ci si aspetta di potenziare la partecipazione, di amplificare la circolarità delle informazioni sulle risorse territoriali e di promuovere l'accesso ai servizi offerti. Ci si prefigge inoltre di favorire la partecipazione dei ragazzi stessi e delle loro famiglie ai lavori del tavolo in modo da permettere l'ascolto della voce dei giovani sia in relazione ai bisogni che alle possibili proposte di attivazione per il benessere dei ragazzi. Anche il punto di vista dei genitori verrà ricercato e accolto al fine di rendere coerente la programmazione delle attività con i reali bisogni del territorio e per favorire l'attivazione delle famiglie stesse nella loro attuazione-

N° e tipologia di personale impiegato: 1 coordinatore del tavolo, 1 referente per ciascun Comune, 1 referente CSV e 1 referente degli enti del Terzo settore.

Ore di servizio totali: 974 ore totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato: Comuni dell'Ambito territoriale di Monza (Brugherio, Monza e Villasanta), Asst Brianza/IRCCS S. Gerardo dei Tintori, CSV, Enti del terzo settore (che saranno individuati attraverso apposita Manifestazione di Interesse che, viste le tempistiche, sarà effettuata a seguito dell'accoglimento della candidatura e della fase di co-progettazione) – Budget ipotizzato: 25.000,00€. Tale budget sarà garantito attraverso la valorizzazione del personale già in servizio presso gli enti partner.



*Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli). I destinatari sono i referenti istituzionali del pubblico e del privato sociale, privati, oltre che in prospettiva le famiglie e i pre/adolescenti-adolescenti. Si ipotizza la presenza di almeno 10 soggetti.*

**Attività 2/ AREA DELL'EMPOVERMENT PERSONALE** *promozione dell'empowerment dei ragazzi e attraverso la realizzazione di azioni dentro e fuori la scuola ed a forte valenza sociale e civica*

*Descrizione attività: messa a regime di un sistema variegato di intercettazione dei ragazzi:*

-intercettazione di ragazzi sul territorio attraverso interventi educativi comunitari (in raccordo con i servizi e le scuole già coinvolte) e tramite interventi di incontro informale: nei parchi, nei bar, negli spazi all'aperto, nei centri commerciali, ecc.), ascolto dei bisogni dei ragazzi, accompagnamento educativo alla realizzazione di micro progettazioni condivise con i ragazzi, anche in collaborazione con gli altri soggetti della rete, nell'ottica della valorizzazione delle competenze dei giovani e tra i giovani e dell'attivazione di risorse positive utili anche alla comunità, aumentando così il senso di autoefficacia dei ragazzi. Si vogliono così potenziare le azioni di educativa di strada, di animazione educativa e di peer education già sperimentate con il progetto INSIDE: INSIEME-DENTRO specificatamente nel quartiere Cederna Cantalupo del Comune di Monza;

-potenziamento degli approfondimenti formativi per insegnanti e operatori (educatori e assistenti sociali) congiuntamente sul tema dello sviluppo di life skill negli adolescenti come, ad esempio, la gestione delle emozioni, in particolare la rabbia e l'ansia, che la pandemia ha amplificato e i cui effetti sono appunto l'aggressività eterodiretta, il ritiro sociale, i disturbi alimentari e l'autolesionismo. Formare gli adulti che si occupano di educazione dei giovani a promuovere momenti di riflessione e condivisione sulla gestione emotiva con i giovani accresce la consapevolezza della corresponsabilità condivisa nella creazione di una comunità educante, favorisce la collaborazione e la sinergia tra famiglie e istituzioni, diminuendo i fattori di rischio in maniera preventiva.

-costruzione, all'interno delle scuole, di percorsi individualizzati di riattivazione sociale/scolastica (definizione di orario di frequenza ridotto e obiettivi e metodi differenziati), percorsi educativi personalizzati a casa e a scuola a sostegno del rientro (accompagnamento mirato a scuola) da parte degli educatori, presenza durante le ore di lezione, raccordo tra le figure significative coinvolte)...

- realizzazione dell'azione "Attiviamoci nel navigare il cambiamento": Il percorso prevede incontri laboratoriali, che si svolgono per alcuni pomeriggi durante l'anno scolastico e incontri e azioni di volontariato presso alcune realtà del territorio che si occupano di vari ambiti di intervento (ambiente, bambini, anziani, cultura, animali). Il percorso poi si conclude con un momento di rielaborazione dell'esperienza che è finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'esperienza del fare e del pensare con il confronto con il gruppo dei pari. I percorsi laboratoriali per giovani e genitori sono tenuti da una psicologa, il matching con le associazioni di volontariato è a cura degli operatori di CSV Monza Lecco Sondrio. Saranno coinvolte diverse realtà del territorio per concordare insieme le azioni di volontariato dei giovani. Il coinvolgimento dei genitori, in alcune fasi, ha l'obiettivo di favorire il dialogo, la comunicazione con i propri figli e di fornire strumenti e sostegno al ruolo educativo (Vd. Dettaglio progettazione in allegato).

L'intervento si sviluppa tramite i contatti e le relazioni costruite con i servizi del territorio, gli sportelli scuola, i punti di aggregazione gestiti dagli Enti di Terzo Settore e le equipe territoriali. Nello specifico verranno sollecitati interventi su:

- I disturbi dell'ansia ed i disturbi depressivi
- I disturbi comportamentali, specie i disturbi della condotta, in comportamenti antisociali o illegali,
- I disturbi psicotici: le psicosi emergono più comunemente nella tarda adolescenza o nella prima età adulta e si associano a compromissione del percorso scolastico o della partecipazione sociale, spesso producendo stigma fino a violazione dei diritti umani,
- Il suicidio e l'autolesionismo: il suicidio è la quarta causa di morte negli adolescenti tra i 15 ed i 19 anni. I fattori di rischio del suicidio sono molteplici tra cui l'uso di alcol, l'abuso infantile, lo stigma, le barriere nel ricevere aiuto,





- I comportamenti a rischio: molte di queste condizioni, come l'uso di sostanze o i comportamenti sessuali a rischio, iniziano durante l'adolescenza, e possono avere un grave impatto sulla compromissione del benessere mentale e fisico che si protrae in età adulta.

Diventa pertanto di fondamentale importanza che nel mondo adulto si creino alleanze finalizzate al benessere dei minori e che si affrontino le inevitabili situazioni critiche mediante la co-progettazione di risposte efficaci: luoghi di ascolto fuori dai servizi, devono tornare a svolgere un ruolo non solo di "guida educativa" ma anche di realtà capace di intercettare il malessere emotivo dei bambini, delle bambine e dei giovani. I casi segnalati dai servizi (servizi sociali, servizi socio-sanitari, Prefettura, Questura...), operatori scolastici, educatori di centri di aggregazione...riceveranno una prima accoglienza con percorsi individualizzati. Una lettura più approfondita del bisogno servirà a elaborare una proposta che potrà prevedere una presa in carico diretta gestita dai professionisti dell'azione attraverso percorsi individuali e/o di piccolo gruppo. E' prevista una stretta collaborazione con i servizi, pubblici e privati, del territorio (consultori, servizi educativi, associazioni di mediazione familiare...).

Tempistica di realizzazione: 09/2023-05/2025

Obiettivo specifico e risultato atteso: promozione dell'empowerment e del benessere dei ragazzi e sostenere il ruolo educativo dei genitori/figure di riferimento, attraverso relazioni (tra pari, tra ragazzi e adulti significativi), azioni educative/aggregative/laboratoriali (dentro e fuori la scuola) e la sperimentazione di volontariato civico. Ci si aspetta di intercettare precocemente il disagio dei ragazzi così da contribuire alla riduzione del rischio di abbandono scolastico, di agiti auto lesionisti e di devianza. Ci si aspetta, inoltre, di costituire una vera Comunità educante che abbia a cuore il bene dei ragazzi in quanto adulti del futuro.

N° e tipologia di personale impiegato: educatori professionali per le attività con i ragazzi ed il raccordo con i servizi e le scuole, coordinatore del progetto. 1 coordinatore, 1 psicologa e 2 figure di personale strutturato per la realizzazione dell'azione in capo a CSV

Ore di servizio totali: 4.727 ore totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato: si procederà con apposita gara ad evidenza pubblica/manifestazione di interesse, nel rispetto della normativa, per la individuazione del/dei partner di progetto che daranno attuazione alle azioni, si occuperanno delle attività di comunicazione/pubblicizzazione e di tenuta complessiva del progetto. Per l'azione "Attiviamoci nel navigare il cambiamento" il CSV coinvolgerà le Associazioni del territorio. Budget ipotizzato: 100.000,00€

Per quanto riguarda i costi di pubblicizzazione/comunicazione, si precisa che, laddove ritenuti necessari, verranno definiti successivamente nella quota non superiore al 10% del valore assegnato (massimo 10.000,00€ per il biennio), altrimenti la quota sarà utilizzata per l'acquisto di servizi.

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli):

-Ragazzi: non meno di 110

-Genitori/adulti di riferimento: non meno di 55

## MODALITA' ATTUATIVE

Le azioni che si andranno a realizzare promuoveranno la partecipazione di tutta la comunità, alimenteranno il senso di corresponsabilità, lavoreranno sul protagonismo e sulla valorizzazione delle competenze, anziché sulle mancanze, porranno al centro l'importanza di politiche di natura



preventiva e promozionale, sperimenteranno azioni innovative. Sarà inoltre l'occasione per valorizzare le reti già attive.

Si procederà, pertanto:

- costituendo il primo nucleo del Tavolo minori e famiglie di Ambito. Lo stesso sarà sempre aperto e pronto all'accoglienza di tutti gli stakeholder portatori di interesse e garantendone la tenuta nel tempo,

- mappando le iniziative, i progetti, i servizi e gli interventi per e con i pre-adolescenti e adolescenti così da farne patrimonio comune,

- avviando la progettazione delle attività educative rivolte ai ragazzi,

- monitorando e verificando la realizzazione delle attività di progetto,

- attivando un sistema strutturato di rilevazione dei bisogni e di proposte di risposta a cui tutto il partenariato, in quanto corresponsabile, dovrà contribuire ed in grado di orientare le politiche sociali.

### RISULTATI ATTESI

Stante gli obiettivi, le azioni e gli interventi individuati, i destinatari e le modalità di attuazione questi i risultati attesi:

1. SULLE AZIONI DELL'AREA DELL'INTEGRAZIONE: aumento del senso di appartenenza ad una rete collaborativa ed efficace e conseguente stabilizzazione del Tavolo Minori dell' Ambito territoriale di Monza.
2. SULLE AZIONI DELL'AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE: promozione dell'empowerment dei ragazzi, aumento dell'inclusione sociale degli adolescenti, promozione della cittadinanza attiva dei ragazzi e dei genitori e promozione del rafforzamento della corresponsabilità tra i diversi attori della comunità

### STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio della attività si avvarrà di molteplici strumenti di lavoro. A titolo semplificativo:

- Fogli excel di rilevazione dei dati quantitativi (n. dei ragazzi, n. genitori, n. degli incontri e dei partecipanti al Tavolo Minori, n. degli incontri con la rete dei servizi, delle equipe multiprofessionali, tenuta della spesa...)
- Verbali/sintesi degli incontri del Tavolo minori e delle Equipe multidisciplinari per la realizzazione di percorsi individualizzati/di gruppo/di rete,
- Timesheet del personale (la cui spesa è finanziata/co-finanziata)

Questi, inoltre, gli indicatori di monitoraggio delle attività

- n. di ragazzi incontrati e coinvolti nelle attività: non meno di 30
- n. di genitori/adulti di riferimento incontrati e coinvolti nelle attività: non meno di 50
- n. di incontri del tavolo minori: non meno di 6
- n. di soggetti appartenenti alla rete del tavolo minori: non meno di 10
- n. delle riunioni delle equipe multiprofessionali: non meno di 30

### CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'



Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
Costruzione di un tavolo di Lavoro tra soggetti diversi Per promuovere interventi A favore del benessere Dei ragazzi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Promozione Dell'empowerment dei ragazzi				x	x	x	x	x	x	x	x	x
(...)												

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
Costruzione di un tavolo di Lavoro tra soggetti diversi Per promuovere interventi A favore del benessere Dei ragazzi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Promozione Dell'empowerment dei ragazzi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
(...)												

## PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimali
a) Personale interno ed esterno	1. Tenuta complessiva di progetto da parte di un referente dell'Ufficio di Piano 2. Partecipazione delle personale degli enti pubblici alle equipe multiprofessionali 3. Partecipazione delle personale degli enti pubblici al Tavolo minori	25.000,00€ (quota di co-finanziamento)	di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
b) costi per acquisti o ammortamento di beni		0	20% del costo totale del progetto
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi	1. 1.Coordinamento del progetto 2. Mappatura delle iniziative/progetti/servizi/interventi enti 3. Attività educativa dentro e fuori la scuola 4. Partecipazione alle equipe multiprofessionali per la progettazione individualizzata 5. Pubblicizzazione delle attività	100.000,00€	di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità



	6. Partecipazione al tavolo minori		
d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto		0	massimo 7% del costo totale del progetto
TOTALE			125.000,00€
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)			100.000,00€
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)			25.000,00€

Il Legale Rappresentante